

“LA FEDE E LA RAGIONE”**Manuale di politica
senza fini personali**

Florentino, comunista, partigiano nelle Brigate Garibaldi, e quindi membro del Comitato di Liberazione nazionale, Orazio Barbieri è stato deputato del Pci per tre legislature (1948-1963), consigliere della Provincia di Firenze (1951-1956), segretario generale (1953 al 1959) dell'Associazione Italia-Urss, fondatore dell'Arci (1957), sindaco di Scandicci (1964-1975), collaboratore dell'“Unità” e di “Rinascita”, direttore di periodici e anche scrittore e storico. Tra i suoi tanti libri, viene ora ripubblicato “La fede e la ragione. Ricordi e riflessioni di un comunista”, Leo S. Olschki Editore, a cura di Antonio Fanelli e con la postfazione di Giuseppe Vacca.

Un libro importante, in un momento i cui si tenta di diffamare le ideologie, e soprattutto un e-

sempio di come dedicare la propria vita alla Politica, e che ci ha fatto ricordare le storie di tanti braccianti siciliani che, dopo la raccolta delle arance, leggevano “Il manifesto del Partito comunista” di Marx nella speranza di costruire una società senza sfruttati né sfruttatori. Una sorta di manuale dunque, questo volume, per chiunque voglia far politica, senza fini personali e con umiltà. Da consigliare perfino, con “fede e ragione”, ai giovani sperduti tra populismi e ricatti.

Una esperienza personale, quella di Barbieri, che può ancora servire per ricavare, dall'ideale comunista, spunti di riflessione per capire meglio il Novecento, vissuto da un protagonista delle politiche culturali del Pci e del movimento operaio.

PASQUALE ALMIRANTE

